

Un interessante dibattito-incontro con i cittadini al festival dell'Unità

# Domande, dubbi, osservazioni e critiche per gli amministratori Pci di Terni

Distacco fra cittadini e istituzioni, il problema della casa, la droga, la partecipazione della gente, i consigli di circoscrizione, la caccia e l'ecologia alcuni dei numerosi e diversi temi in discussione

Denuncia della cellula Pci

## La Pozzi vuol alimentare la tensione in fabbrica

Sospeso con pretestuose giustificazioni un lavoratore - Accordi non rispettati per i criteri della cassa

SPOLETO — La ripresa della attività produttiva alla Pozzi di Spoleto coincide con un rinnovato attacco da parte della direzione aziendale al movimento dei lavoratori ed alle sue conquiste: ciò è quanto denuncia un pubblico volantino della Cellula comunista «M. Soccomar» dello stabilimento.

Da mesi e mesi i lavoratori del gruppo Pozzi sono impegnati sul piano nazionale in una dura lotta strettamente legata alla vicenda Litugas per conquistare una diversa gestione di tutto lo stesso gruppo. Questa lotta è stata ed è contrastata dalla direzione locale dello stabilimento che, come rileva il documento comunista, punta ad esasperare la situazione alimentando uno stato di tensione tra i lavoratori, evidentemente secondo le direttive emanate.

«Solo in questa logica — sottolinea il volantino della cellula comunista — si può intendere la sospensione di un lavoratore per tre giorni per motivi sospetti e giustificazioni pretestuose o la pubblicazione delle liste della tensione nei rapporti tra gli operai ed il vertice della fabbrica. Ma già nei mesi scorsi i lavoratori hanno saputo dare la giusta risposta ad ogni provocazione ed ora come sempre sono decisi a non rinunciare ad alcuno dei diritti conquistati con la lotta.

NELLA FOTO: un'immagine ormai «storica» della lotta degli operai Pozzi: un'assemblea degli anni '60



g. f.

Da un abitante della zona che si era recato ad attingere acqua

## Ritrovato il cadavere di un uomo in un pozzo di Badiole di Spina

In avanzato stato di decomposizione aveva un cavo della televisione stretto intorno al collo - Si sospetta un omicidio - Iniziate le indagini per accertare l'identità del morto

Un'azienda agraria abbandonata a Badiola di Spina, un uomo che va ad attingere acqua nel vecchio pozzo e, questo il triste turbamento di una mattina come tante di Gabriele Tanarina, il ritrovamento di un cadavere gonfio d'acqua.

È accaduto ieri mattina e solo oggi l'autopsia potrà dare qualche indicazione più precisa sul corpo di un uomo, età presunta 25-30 anni. In avanzato stato di decomposizione ritrovato in fondo al pozzo.

Che si tratti di un omicidio l'evidenza lo farebbe supporre senza ombra di dubbio. Il cadavere aveva infatti un cordone stretto intorno al collo. Perite varie al volto e agli arti completavano il macabro quadro, ma prima dell'autopsia che dovrà stabilire la causa di morte delle ferite non si può dire se siano state provocate dalla caduta nel pozzo o inferte da qualcuno.

Unico indizio, oltre agli evidenti segni della decomposizione, che la morte risale a parecchi giorni è l'orologio trovato al polso del ca-

davere senza nome. È fermo al 23 agosto. Analogamente procedono le inchieste nella zona per verificare se qualcuno possa avere visto qualche cosa direttamente o indirettamente legata al ritrovamento. Quanto a Gabriele Tanarina di 48 anni a lui è bastato lo shock della macabra scoperta. Oltre questo ha potuto dire ben poco agli inquirenti. Ieri sera negli ambienti giudiziari circolava comunque la voce che un giovane scomparso una ventina di giorni fa potesse essere il «proprietario» del corpo finito nel pozzo. Tutto ciò non avviene ovviamente alla perizia necroscopica che dovrà anche cercare qualche indizio valido per l'eventuale riconoscimento.

## Al Comune di Assisi Il Pri «prende le distanze» dalla giunta di centro

ASSISI — Ieri la notizia della ricostituzione di una giunta di centro al Comune di Assisi veniva data quasi per certa, oggi invece sembrerebbe essere messa in discussione da una presa di distanza del Pri. I socialisti poi hanno chiesto con un loro documento un chiarimento delle posizioni ai partiti minori. Pci, Psdi e Pri dovrebbero perciò incontrarsi di nuovo per vedere se è possibile rilanciare una ipotesi di centro sinistra. Ad Assisi insomma continua la confusione, alimentata da incontri e trattative difficilmente leggibili ed interpretabili dall'esterno. A tutt'ora comunque a stare alle dichiarazioni di uomini politici di non secondaria importanza, come il sindaco Boccacci, la soluzione più

probabile appare un governo centrista. Frattanto i comunisti hanno inviato al sindaco un telegramma con il quale chiedono l'immediata convocazione del consiglio comunale. Il Pci critica aspramente il metodo utilizzato per risolvere la crisi: si tratta infatti di un scavalcamento continuo da parte del Pci, che non sa niente e non può nemmeno criticare. In tutti i comuni dell'Umbria sono stati costituiti consigli di circoscrizione e sono migliaia di cittadini che discutono sui problemi della città. Tutti i ragguardevoli risultati positivi del tasso di sviluppo della produzione in Umbria di gran lunga superiori a quelli nazionali. Nel 1970 c'erano solo cinque o sei cooperative, adesso sono un centinaio, un abito nuovo di pancia degli ospedali privati e delle scuole private.

## A Perugia fra la sorpresa e l'indignazione degli altri

# Con un cavillo la DC rimanda il Consiglio

La convocazione pervenuta ai consiglieri tre giorni prima invece dei cinque prescritti - Intensa l'attività della giunta - Progetto per una nuova scuola a Ferro di Cavallo

Sull'ordine del giorno inviato a tutti i gruppi politici del Comune di Perugia c'era scritto: «Se non si può portare avanti al tempo stesso il discorso del nuovo nosocomio di Sant'Andrea delle Fratte. Ma è bastato un piccolo cavillo giuridico per far annullare l'altra scera la prima riunione «post festum» del Consiglio comunale di Perugia. Il vice capo del gruppo della Dc Giovanni Pacchioli infatti ha avanzato la richiesta in apertura, di «annullamento» in quanto la convocazione del consesso cittadino era pervenuta ai cittadini consiglieri solamente tre giorni prima e non cinque come invece prescrive il regolamento.

E nonostante l'indignazione e la sorpresa manifestate dagli altri gruppi politici la Dc ha mantenuto il suo atteggiamento (in termini di legge inaccettabile) e sicché il Consiglio comunale non si è svolto. Come a dire insomma che lo pseudocredito, sfiorando il ridicolo, ha già cominciato a preparare un terreno aperto di campagna elettorale. O forse non sa che pesci prendere su alcune importanti questioni amministrative che riguardano la città. Come sia, il comportamento della Dc si commenta da solo. Nel frattempo però l'amministrazione comunale non sta certo con le mani in mano. La giunta ha approvato infatti il progetto per la costruzione dell'impianto di depurazione delle acque del cantiere e dello stabilimento di nettezza urbana di Ponte Rio e delle acque del fosso del Bulgareto per un importo di spesa complessivo di oltre 675 milioni.

chini poiché l'impianto da realizzare è strettamente legato ai processi tecnologici presenti negli stabilimenti di nettezza urbana. Ma c'è un'altra importante iniziativa del Comune. I problemi scolastici di Ferro di Cavallo popoloso rione alle porte della città, saranno quanto prima risolti con l'esecuzione di un progetto che è stato approvato dalla giunta. Il progetto, per una spesa di 273 milioni di lire, prevede la costruzione di un nuovo edificio scolastico comprendente una scuola materna a due sezioni e 5 classi di scuola elementare. Il quartiere di Ferro di Cavallo registra, infatti, una rapida espansione urbanistica e conseguentemente un altrettanto rapido incremento della popolazione scolastica per cui le strutture attualmente esistenti risultano inadeguate al punto che due sezioni di scuola materna e alcune aule della scuola elementare sono attualmente ubicate in locali in affitto non certo in grado di soddisfare pienamente le esigenze scolastiche.

## Stasera il circo di Mosca al festival di Terni

TERNI — Questa sera gli acrobati, i clown, i giocolieri, gli illusionisti del circo di stato di Mosca saranno a Terni per la festa dell'Unità. Lo spettacolo, ai giardini pubblici, inizierà alle ore 21. L'ingresso è di lire 1500 per gli adulti, mentre i bambini entrano gratis. Il programma della festa provinciale dell'Unità di oggi prevede inoltre: alle ore 10 proiezione di un film per l'infanzia. Alle 17 replica del film del Superasso, alle 17 musica per i giovani. Alle 17.30 torneo di pallavolo. Alle 18 proiezione del film «Le strabilianti avventure di Superasso», alle ore 21, al palco Due, serata di musica jazz con il quartetto di Enrico Pieranunzi, Roberto Gatto, Bruno Tommaso, Maurizio Ciamparecchio; alle ore 22.30 alla balera suonerà la Nuova Formula.

## La trasferta dei cinque pullman partiti per Campo di Marte

# Eran mille, giovani e forti, tutti videro la grande Patti Smith



Disavventure, entusiasmi, delusioni, problemi logistici del perugini al concerto di Firenze

Per fortuna che i mille pullman di Perugia alla volta di Firenze la star almeno l'avevano vista in foto grazie ad Umbria TV e, nondimeno sentita via Radio Perugia 1; perché altrimenti una volta sbarcati dai cinque pullman e accampati nello stadio del viale della «Patti» gli sarebbero rimasta in mente solo la lontana silhouette e la voce ovattata di 80.000 (?) e più membra acusticamente assorbiti.

La cronaca del viaggio nei pullman di UTV e Radio PGI comincia ovviamente con le speranze, che, senza teorizzazioni a tutti i costi, si possono ridurre in un binomio: del buon rock dopo anni che in Italia non arrivano hit inglesi o statunitensi e quel che resta del fascino dei grandi raduni di massa giovanili. Non è poco se è vero che in qualche giorno le due entità locali, pompando un po' il concerto, hanno riempito un migliaio di biglietti.

Partenza dunque alle 16 di Perugia, per i pullman in vettura «Gran turismo» dell'ASP e poi due ore e mezza di gita parolando della Patti («A me l'ultimo album mi tira un casino»). «Credo che il primo bouquet sia l'unico valido» ecc., ma anche del concerto in sé. «Trattato per la qualità c'è stato chi faceva gli scongiuri circa possibili incidenti tipo sfondamenti e eventuali lacrimogeni».

L'arrivo a Firenze ha comunque fagurato ogni preoccupazione: un tentativo di sfondamento c'era stato, ma soprattutto per la qualità della Patti («fabbriche del panino» stile raduno rock e venditori degli immancabili manifesti, anche «i nostri» sono insomma arrivati tranquillamente sugli spalti del già stracarico Campo di Marte).

E ora? 120 minuti di attesa non sono poi molti (dalle 19 alle 21) soprattutto se si è immersi in una folla che di per sé è spettacolo. La colonia perugina, memore dei fasti di Umbria Jazz, si è adattata benissimo all'attesa. I vecchi volponi del «live» hanno tirato fuori le loro confezioni gastronomiche di concerti, ma anche i piovelloni si sono cavata bene con panini e lattine preventivamente aperte dalla guardia polizia in servizio agli ingressi.

Ma andiamo alle descrizioni del primo e via con quel poco suono che riusciva ad arrivare sugli spalti senza rimanere offeso dalla folla. Sull'insufficienza dell'impianto acustico i nostri si sono sbizzarriti in commenti. Soprattutto i molti «samiprof» di Radio PGI che a Londra e dintorni hanno assaporato abbondantemente la pienezza dei ciclonici impianti di amplificazione fatti per il rock. Ma tutto non si può pretendere — hanno continuato i commenti — non è la prima rentrée di una star straniera dopo che i veri Palasport erano diventati impraticabili. Ed ancora commenti («Luca Pannacci non ti pare freddo l'attacco?», «Aspettiamo

un po'» rispose interloquendo del noto rock Pj di Radio PGI ecc.). Intanto qualche perugino immerso nella folla sdraiata sul campo e a gomito con qualcuno dei molti sballati beatamente rintontiti dalla marijuana, si è sbizzarrito in trucchi scherzi degli dei suoi estruschi progenitori. Come definire infatti l'offerta agli assistenti di «cine» confezionati con l'erbetta dello stadio e le sadiche risa vedendo coetanei tutti presi nella fumata e incapaci di accorgersi dello scherzo di pres? Ma ognuno si diverte come può e Patti Smith dal canto suo ha stimolato la ricerca di diversivi.

A fine concerto con i DJ di Radio Perugia i nei pullman la più parte è tornata annoiata dalla musica. Sta di fatto che solo a sprozzi il rock si è tenuto in mente mentre la potessa delle cantine newyorkesi, ormai star canonizzata, si è dispersa nella «scena», per giunta malaffa. Ma recensire è compito dei critici specializzati e poi «la Patti» di rumore ne ha comunque ottenuto parecchio provocando un accenno di inno americano che è stato subito co-

perto dai fischi, dai «Fuck you» e dai pugni alzati di casa nostra. Ma anche questo è spettacolo e in stato di sapere, tanto che l'uno agli USA è stato solo il cappello ad una vecchia canzone rock sulla «revolution». Al momento dei commenti sul pullman per Perugia della musica insomma si è preferito non parlare. Quanto al raduno di massa invece la sensazione che la pace sia tornata era unanime, e anche che tutto sommato sia un'esperienza divertente.

Qualcuno dei nostri ha anzi raccontato l'esperienza della salita a fine concerto sul palco e della musica sentita pigiata a due passi dagli amplificatori. Ma alla una del mattino la voglia di parlare è scarsa, meglio sonnecchiare sul pullman (tutto sommato soddisfatti nonostante la delusione del più per la musica proposta. Ma insomma perché mille e più solo da Perugia per vedere una Patti Smith in fondo all'acqua di rose?).

Chiedetelo ai milioni che affollano gli stadi rischiando ogni volta 60 minuti di noiosissimi catenacci.

Gianni Romizi

Non ripartiranno fino allo sblocco della vertenza

## Fermi i TIR della Geti di Narni

Ieri incontro a Roma per la Perugia IBP - Scioperi articolati alla Itres - Oggi all'associazione industriale si discute della minacciata chiusura della Ceramica Italiana di Guido Tadino

## A Terni il pane aumenta di 50 lire al chilo

TERNI — Gli autisti della GETI hanno nuovamente bloccato nel piazzale TIR non ripartiranno fin quando la vertenza aperta non sarà arrivata a Narni scalo, è una delle maggiori ditte della provincia addebita al trasporto internazionale. Le ditte a chessa per esporre il problema si spartiscono nella provincia il trasporto internazionale sono tre: oltre alla GETI, di proprietà di Giulio Giovannini, c'è la ditta Sabatini Martini e Bernarucci. Le tre ditte non sono in concorrenza, su tutti i loro automezzi c'è la scritta «Itres» e si dividono la piazza di Terni.

Gli autotrenisti sono tra le categorie di lavoratori che con maggiore difficoltà riescono ad organizzarsi sindacalmente. Le possibilità di incontrarsi sono poche in quanto gli autisti partono e arrivano di continuo. Nonostante questa condizione sfavorevole alla GETI di Narni scalo gli autisti ci sono riusciti. Già a cavata tra luglio e agosto hanno condotto una lunga lotta per la riassunzione di uno degli autisti licenziato in seguito ad una multa e per l'applicazione del contratto di lavoro. La direzione fu così costretta a ritirare il licenziamento e ad impegnarsi ad accogliere le altre richieste. Il mancato rispetto di quell'accordo è all'origine del nuovo sciopero ad oltranza.

I lavoratori chiedono che sia pagata l'indennità di trasferta non più a chilometro come accaduto fino adesso, ma in base al tempo impiegato per compiere il trasporto. Ci sono poi una serie di altri motivi all'origine della protesta che vanno dalla mancata ferie al mancato accoglimento della richiesta di poter disporre di una banca per esporre i comunicati sindacali.

Terni c'è stata una serie di aumenti del prezzo del pane comune di 50 lire. Un chilo di pane verrebbe così a costare 460 lire al posto delle attuali 410. In percentuale l'aumento è di poco superiore al per cento. La riunione di contorni. Nonostante questa condizione sfavorevole alla GETI di Narni scalo gli autisti ci sono riusciti. Già a cavata tra luglio e agosto hanno condotto una lunga lotta per la riassunzione di uno degli autisti licenziato in seguito ad una multa e per l'applicazione del contratto di lavoro. La direzione fu così costretta a ritirare il licenziamento e ad impegnarsi ad accogliere le altre richieste. Il mancato rispetto di quell'accordo è all'origine del nuovo sciopero ad oltranza.

Gli autotrenisti sono tra le categorie di lavoratori che con maggiore difficoltà riescono ad organizzarsi sindacalmente. Le possibilità di incontrarsi sono poche in quanto gli autisti partono e arrivano di continuo. Nonostante questa condizione sfavorevole alla GETI di Narni scalo gli autisti ci sono riusciti. Già a cavata tra luglio e agosto hanno condotto una lunga lotta per la riassunzione di uno degli autisti licenziato in seguito ad una multa e per l'applicazione del contratto di lavoro. La direzione fu così costretta a ritirare il licenziamento e ad impegnarsi ad accogliere le altre richieste. Il mancato rispetto di quell'accordo è all'origine del nuovo sciopero ad oltranza.

I lavoratori chiedono che sia pagata l'indennità di trasferta non più a chilometro come accaduto fino adesso, ma in base al tempo impiegato per compiere il trasporto. Ci sono poi una serie di altri motivi all'origine della protesta che vanno dalla mancata ferie al mancato accoglimento della richiesta di poter disporre di una banca per esporre i comunicati sindacali.

Anche nelle industrie chimiche c'è una certa tensione. Alla ITRES, una delle industrie ENI, per la quale il chimico di Nera Montoro il consiglio di fabbrica ha indetto scioperi articolati per protestare contro la litanza dell'azienda. Ci sono sul tappeto gravi problemi che riguardano l'assetto finanziario patrimoniale dell'azienda che mettono in discussione il futuro stesso della fabbrica. La direzione si era impegnata ad avere un incontro con gli organismi sindacali subito dopo la pausa estiva, ma a tutt'oggi non ha più fatto sapere niente. Per quanto riguarda la MER ENI, per la quale è stato minacciato il ricorso alla cassa integrazione per 150 lavoratori, l'incontro tra sindacato e direzione dovrebbe esserci alla fine della settimana.

ni delegati del cdf della Perugia-IBP ormai il consesso bene dopo anni di fattose trattative ed anche ieri sono tornati in un albergo della capitale per il coordinamento nazionale delle aziende del gruppo. All'ordine del giorno l'accordo con la multinazionale e i problemi legati ad un'attuazione che in gran parte è ancora sulla carta. Ma dell'IBP si tornerà a parlare più ampiamente nei prossimi giorni vista anche la brutta piega che sta prendendo la vicenda dei mezzagiani (la Perugia intende delegare a gestioni indirette creando problemi per l'occupazione).

Intanto per giovedì si stanno preparando due assemblee provinciali (a Terni e a Perugia presso la sala Bru-

gnoli di Palazzo Cesaroni) in occasione dello sciopero generale del 24 ore del pubblico impiego che, come noto, interessa i lavoratori dello Stato, del parastato, degli Enti locali, gli ospedali, quelli delle Aziende autonome, dell'ANAS, del monopolio di Stato, delle Poste e telegraf, dei telefoni di stato ecc. Per oggi è invece previsto alle 16 il primo incontro presso l'associazione industriale per discutere con i sindacati in merito alla minacciata chiusura della «Ceramica Italiana» di Guido Tadino. Sempre a Guido il 14 settembre è previsto un attivo dei consigli di fabbrica della zona per il settore della ceramica dove è in corso il rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

## L'artigianato di Spoleto in mostra a Todì

SPOLETO — L'impegno dell'amministrazione comunale di sinistra di Spoleto per il potenziamento dell'artigianato locale attraverso varie forme di incentivazione, è stato in questi giorni ulteriormente affermato promuovendo la partecipazione di quattro aziende spoletine alla Mostra mercato internazionale dell'artigianato che resterà aperta a Todì sino al 23 settembre prossimo. Già nel passato il Comune di Spoleto aveva contribuito, insieme ad altri enti locali ed alla Regione, alla partecipazione di ditte artigiane ad esposizioni in Italia ed all'estero. La presenza a Todì di acquirenti particolari importanza per il rilancio internazionale della manifestazione. Nella città umbra gli artigiani spoletini espongono nei settori della lavorazione artistica del mobile in stile, intarsio e tarsia (Ennio Civiellini), lavorazione in rame della zona per il settore della ceramica (Francesco Proietti) e mobili artigiani di arredamento (Fausto Scaramucci).

## COMITATO PROVINCIALE ARCI

RADIO 100 FIORI 95 - 96,4 MHZ in collaborazione con il COMUNE DI FIRENZE

MERCOLEDÌ 19 SETTEMBRE ore 18 STADIO COMUNALE DI FIRENZE (V.le M. Fanti - Campo di Marte)

CONCERTO di JOE COCKER BAND ARLO GUTHRIE BAND RICHIE HAVENS BAND COUNTRY JOE MC DONALD

INGRESSO L. 3.000